

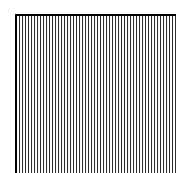
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE			C - ESPANSIONE EDILIZIA	
CLASSI E TIPI EDILIZI			 C1 ESPANSIONE RESIDENZIALE	
1	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (Ift)	mc/mq		
2	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA (Iff)	mc/mq	2,00	
3	PROCEDURA D'INTERVENTO		C.E.	
4	SUPERFICIE MINIMA PER L'INTERVENTO (1)	mq/ab	INTERO LOTTO	
5	STANDARDS (2)	mq/ab	18,00 *	
6	NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N.	2	
7	ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI	m	8,00	
8	DISTANZE MINIME DAI CONFINI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	5,00	
9	DISTANZE MINIME TRA GLI EDIFICI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	10,00	
10	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL FILO DELLE STRADE (3) DESTINATE AL TRAFFICO DEI VEICOLI (4) SULLE ZONE URBANE (5)	PER STRADE DI LARGHEZZA L < 7m	m	5,00
		PER STRADE 7m < L > 15 m	m	7,50
		PER STRADE L > 15 m	m	10,00
11	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL CIGLIO STRADALE (6) NELLE ZONE EXTRAURBANE (7)	STRADE DI TIPO B (8)	m	
		STRADE DI TIPO C (8)	m	
		STRADE DI TIPO D (8)	m	
12	AREE PER PARCHEGGIO (9)	mq/mc	1/10	
13	INDICE DI PIANTUMAZIONE (10)	N./ha	5	
14	TIPOLOGIE EDILIZIE CONSENTITE		a - b - c - d - e - h	
<p>(1) - Al netto delle sedi stradali in ogni tipo</p> <p>(2) - Il calcolo degli standards va effettuato assumendo pari a 100 mc/ab il parametro per la determinazione del numero degli abitanti</p> <p>(3) - Si intendono per fili stradali gli allineamenti lungo i margini delle sedi viabili costituite da carreggiate e marciapiedi</p> <p>(4) - Con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o di insediamenti</p> <p>(5) - Si intendono per zone urbane dell'abitato attuale e quelle degli insediamenti previsti, con esclusione delle zone industriali e rurali</p> <p>(6) - Come definito dal D. M. 1 Aprile 1968 n. 1404</p> <p>(7) - Si intendono come zone extraurbane le zone rurali ed industriali sia attuali che previste</p> <p>(8) - Secondo la classificazione data dal D.M. 1 Aprile 1968 n. 1404 e L. R. n. 20/1974 e ulteriormente precisata dal D.L. n. 265 del 30.04.1992 (Codice della Strada)</p> <p>(9) - Sia coperta (a piano terreno e seminterrato o scantinato) che scoperta (nell'area di pertinenza della costruzione)</p> <p>(10) - Numero delle piante di alto fusto previste per ogni ettaro o, in proporzione, per frazione di ettaro</p>			<p>* Detta aliquota può essere monetizzata</p> <p>Sono le zone del P.R.G. che confermano le prescrizioni di P.P. in quanto oggetto di P.L. adottati e/o approvati (vedi Tav. 13)</p> <p>I parametri di cui sopra sono, pertanto, indicativi ed applicabili solo per eventuali lotti residui</p>	
TIPOLOGIE EDILIZIE				
<p>a - Case d'abitazione: a/1 plurifamiliari (in linea, a torre, etc.) a/2 unifamiliari (isolate, abbinata, a schiera, etc.)</p> <p>b - Uffici, studi professionali</p> <p>c - Negozi, trattorie, ristoranti</p> <p>d - Pensioni e locande</p> <p>e - Botteghe artigiane compatibili con la residenza</p> <p>g - Insediamenti industriali e artigianali con compatibili con la residenza</p> <p>g' - Abitazione guardiano</p> <p>g'' - Abitazione dipendenti</p> <p>h - Alberghi</p> <p>n - Edifici rurali di abitazione</p>		<p>o - Edifici rurali di esercizio (fienili, stalle etc.)</p> <p>p - Strutture pubbliche (scuole, chiese, palestre, uffici pubblici, etc.)</p> <p>q - Strutture precarie (cabine in legno e prefabbricate, manufatti in legname etc.)</p> <p>r - Locali accessori (garages, etc.)</p> <p>s - Attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, etc.) che non comportino la realizzazione di volumi</p> <p>t - Attrezzature comunali, uffici statali, parastatali e locali, sedi Enti previdenziali, banche, uffici privati, cinema, teatri, autostazioni, grandi magazzini, etc.</p>		
<p>Abbreviazioni: P.L. - Piano di Lottizzazione P.R. - Piano di Recupero P.P. - Piano Particolareggiato p.l. - posti letto</p> <p>C.E. - Concessioni Edilizie U.T.C. - Ufficio tecnico Comunale C.C. - Consiglio Comunale</p>				
<p>N.B.: Le presenti norme vanno integrate e confrontate con le "Norme particolari" (Tav. 26 del P.R.G.)</p>				

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE			C - ESPANSIONE EDILIZIA	
CLASSI E TIPI EDILIZI			 C2 NUOVA ESPANSIONE	
1	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (Ift)	mc/mq	1,29	
2	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA (Iff)	mc/mq	2,10	
3	PROCEDURA D'INTERVENTO		P.L./P.P.	
4	SUPERFICIE MINIMA PER L'INTERVENTO (1)	mq/ab	INTERA MAGLIA	
5	STANDARDS (2)	mq/ab	18	
6	NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N.	2	
7	ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI	m	8,00	
8	DISTANZE MINIME DAI CONFINI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	5,00 *	
9	DISTANZE MINIME TRA GLI EDIFICI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	10,00	
10	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL FILO DELLE STRADE (3) DESTINATE AL TRAFFICO DEI VEICOLI (4) SULLE ZONE URBANE (5)	PER STRADE DI LARGHEZZA L < 7m	m	5,00
		PER STRADE 7m < L > 15 m	m	7,50
		PER STRADE L > 15 m	m	10,00
11	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL CIGLIO STRADALE (6) NELLE ZONE EXTRAURBANE (7)	STRADE DI TIPO B (8)	m	
		STRADE DI TIPO C (8)	m	
		STRADE DI TIPO D (8)	m	
12	AREE PER PARCHEGGIO (9)	mq/mc	1/10	
13	INDICE DI PIANTUMAZIONE (10)	N./ha	10	
14	TIPOLOGIE EDILIZIE CONSENTITE		a - b - c - d - e - h	
<p>(1) - Al netto delle sedi stradali in ogni tipo</p> <p>(2) - Il calcolo degli standards va effettuato assumendo pari a 100 mc/ab il parametro per la determinazione del numero degli abitanti</p> <p>(3) - Si intendono per fili stradali gli allineamenti lungo i margini delle sedi viabili costituite da carreggiate e marciapiedi</p> <p>(4) - Con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o di insediamenti</p> <p>(5) - Si intendono per zone urbane dell'abitato attuale e quelle degli insediamenti previsti, con esclusione delle zone industriali e rurali</p> <p>(6) - Come definito dal D. M. 1 Aprile 1968 n. 1404</p> <p>(7) - Si intendono come zone extraurbane le zone rurali ed industriali sia attuali che previste</p> <p>(8) - Secondo la classificazione data dal D.M. 1 Aprile 1968 n. 1404 e L. R. n. 20/1974 e ulteriormente precisata dal D.L. n. 265 del 30.04.1992 (Codice della Strada)</p> <p>(9) - Sia coperta (a piano terreno e seminterrato o scantinato) che scoperta (nell'area di pertinenza della costruzione)</p> <p>(10) - Numero delle piante di alto fusto previste per ogni ettaro o, in proporzione, per frazione di ettaro</p>			<p>* Detto indice comprende anche la percentuale di ERP che deve essere reperita nell'ambito dei singoli P.L. o P.P. (pari al 41,93 %)</p> <p>** Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può annullarsi (es. case in linea, etc.)</p> <p>N.B.1: Per la presente zona valgono (quando indicati) i contenuti dell'art. 15 della L.R. n. 6/79 e ss.m.ii.</p> <p>N.B.2: Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50 %.</p> <p>N.B.3: I piani terreno dovranno essere utilizzati solo per attività non residenziali eccettuato il caso di tipologie unifamiliari.</p>	
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIE EDILIZIE</p>				
<p>a - Case d'abitazione: a/1 plurifamiliari (in linea, a torre, etc.) a/2 unifamiliari (isolate, abbinata, a schiera, etc.)</p> <p>b - Uffici, studi professionali</p> <p>c - Negozi, trattorie, ristoranti</p> <p>d - Pensioni e locande</p> <p>e - Botteghe artigiane compatibili con la residenza</p> <p>g - Insediamenti industriali e artigianali con compatibili con la residenza</p> <p>g' - Abitazione guardiano</p> <p>g'' - Abitazione dipendenti</p> <p>h - Alberghi</p> <p>n - Edifici rurali di abitazione</p>		<p>o - Edifici rurali di esercizio (fienili, stalle etc.)</p> <p>p - Strutture pubbliche (scuole, chiese, palestre, uffici pubblici, etc.)</p> <p>q - Strutture precarie (cabine in legno e prefabbricate, manufatti in legname etc.)</p> <p>r - Locali accessori (garages, etc.)</p> <p>s - Attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, etc.) che non comportino la realizzazione di volumi</p> <p>t - Attrezzature comunali, uffici statali, parastatali e locali, sedi Enti previdenziali, banche, uffici privati, cinema, teatri, autostazioni, grandi magazzini, etc.</p>		
<p>Abbreviazioni: P.L. - Piano di Lottizzazione P.R. - Piano di Recupero P.P. - Piano Particolareggiato p.l. - posti letto</p>			<p>C.E. - Concessioni Edilizie U.T.C. - Ufficio tecnico Comunale C.C. - Consiglio Comunale</p>	
<p>N.B.: Le presenti norme vanno integrate e confrontate con le "Norme particolari" (Tav. 26 del P.R.G.)</p>				

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

CLASSI E TIPI EDILIZI

C - ESPANSIONE EDILIZIA



C3

**RESIDENZIALE
TURISTICA**

1	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (Ift)	mc/mq	0,40	
2	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA (Iff)	mc/mq	0,5	
3	PROCEDURA D'INTERVENTO		P.L./P.P.	
4	SUPERFICIE MINIMA PER L'INTERVENTO (1)	mq/ab	INTERA MAGLIA	
5	STANDARDS (2)	mq/ab	18	
6	NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N.	2	
7	ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI	m	8,00	
8	DISTANZE MINIME DAI CONFINI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	5,00 *	
9	DISTANZE MINIME TRA GLI EDIFICI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	10,00	
10	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL FILO DELLE STRADE (3) DESTINATE AL TRAFFICO DEI VEICOLI (4) SULLE ZONE URBANE (5)	PER STRADE DI LARGHEZZA L < 7m	m	5,00
		PER STRADE 7m < L > 15 m	m	7,50
		PER STRADE L > 15 m	m	10,00
11	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL CIGLIO STRADALE (6) NELLE ZONE EXTRAURBANE (7)	STRADE DI TIPO B (8)	m	
		STRADE DI TIPO C (8)	m	
		STRADE DI TIPO D (8)	m	
12	AREE PER PARCHEGGIO (9)	mq/mc	1/10	
13	INDICE DI PIANTUMAZIONE (10)	N./ha	20	
14	TIPOLOGIE EDILIZIE CONSENTITE		a2 - c - d - h - p - s	

- (1) - Al netto delle sedi stradali in ogni tipo
- (2) - Il calcolo degli standards va effettuato assumendo pari a 100 mc/ab il parametro per la determinazione del numero degli abitanti
- (3) - Si intendono per fili stradali gli allineamenti lungo i margini delle sedi viabili costituite da carreggiate e marciapiedi
- (4) - Con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o di insediamenti
- (5) - Si intendono per zone urbane dell'abitato attuale e quelle degli insediamenti previsti, con esclusione delle zone industriali e rurali
- (6) - Come definito dal D. M. 1 Aprile 1968 n. 1404
- (7) - Si intendono come zone extraurbane le zone rurali ed industriali sia attuali che previste
- (8) - Secondo la classificazione data dal D.M. 1 Aprile 1968 n. 1404 e L. R. n. 20/1974 e ulteriormente precisata dal D.L. n. 265 del 30.04.1992 (Codice della Strada)
- (9) - Sia coperta (a piano terreno e seminterrato o scantinato) che scoperta (nell'area di pertinenza della costruzione)
- (10) - Numero delle piante di alto fusto previste per ogni ettaro o, in proporzione, per frazione di ettaro

* Tale distanza può annullarsi per tipologie particolari: case a schiera, etc.

TIPOLOGIE EDILIZIE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> a - Case d'abitazione:
a/1 plurifamiliari (in linea, a torre, etc.)
a/2 unifamiliari (isolate, abbinata, a schiera, etc.) b - Uffici, studi professionali c - Negozi, trattorie, ristoranti d - Pensioni e locande e - Botteghe artigiane compatibili con la residenza g - Insediamenti industriali e artigianali con compatibili con la residenza g' - Abitazione guardiano g'' - Abitazione dipendenti h - Alberghi n - Edifici rurali di abitazione | <ul style="list-style-type: none"> o - Edifici rurali di esercizio (fienili, stalle etc.) p - Strutture pubbliche (scuole, chiese, palestre, uffici pubblici, etc.) q - Strutture precarie (cabine in legno e prefabbricate, manufatti in legname etc.) r - Locali accessori (garages, etc.) s - Attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, etc.) che non comportino la realizzazione di volumi t - Attrezzature comunali, uffici statali, parastatali e locali, sedi Enti previdenziali, banche, uffici privati, cinema, teatri, autostazioni, grandi magazzini, etc. |
|---|---|

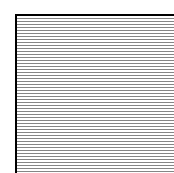
Abbreviazioni:
 P.L. - Piano di Lottizzazione
 P.R. - Piano di Recupero
 P.P. - Piano Particolareggiato
 p.l. - posti letto
 C.E. - Concessioni Edilizie
 U.T.C. - Ufficio tecnico Comunale
 C.C. - Consiglio Comunale

N.B.: Le presenti norme vanno integrate e confrontate con le "Norme particolari" (Tav. 26 del P.R.G.)

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

CLASSI E TIPI EDILIZI

C - ESPANSIONE EDILIZIA



CERP

**RESIDENZIALE
PUBBLICA**

1	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (Ift)	mc/mq	
2	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA (Iff)	mc/mq	
3	PROCEDURA D'INTERVENTO		
4	SUPERFICIE MINIMA PER L'INTERVENTO (1)	mq/ab	
5	STANDARDS (2)	mq/ab	
6	NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N.	
7	ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI	m	
8	DISTANZE MINIME DAI CONFINI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	
9	DISTANZE MINIME TRA GLI EDIFICI (PARETE FINESTRATE E NON)	m	
10	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL FILO DELLE STRADE (3) DESTINATE AL TRAFFICO DEI VEICOLI (4) SULLE ZONE URBANE (5)	PER STRADE DI LARGHEZZA L < 7m	m
		PER STRADE 7m < L > 15 m	m
		PER STRADE L > 15 m	m
11	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL CIGLIO STRADALE (6) NELLE ZONE EXTRAURBANE (7)	STRADE DI TIPO B (8)	m
		STRADE DI TIPO C (8)	m
		STRADE DI TIPO D (8)	m
12	AREE PER PARCHEGGIO (9)	mq/mc	
13	INDICE DI PIANTUMAZIONE (10)	N./ha	
14	TIPOLOGIE EDILIZIE CONSENTITE		

PER TALE ZONA OMOGENEA VALGONO LE NORME DEL P.Z. 167 APPROVATO (Delibera C.C. n. 18 del 24/06/1972) E LE PRESCRIZIONI E PRECISAZIONI RIPORTATE IN CALCE

- (1) - Al netto delle sedi stradali in ogni tipo
- (2) - Il calcolo degli standards va effettuato assumendo pari a 100 mc/ab il parametro per la determinazione del numero degli abitanti
- (3) - Si intendono per fili stradali gli allineamenti lungo i margini delle sedi viabili costituite da carreggiate e marciapiedi
- (4) - Con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o di insediamenti
- (5) - Si intendono per zone urbane dell'abitato attuale e quelle degli insediamenti previsti, con esclusione delle zone industriali e rurali
- (6) - Come definito dal D. M. 1 Aprile 1968 n. 1404
- (7) - Si intendono come zone extraurbane le zone rurali ed industriali sia attuali che previste
- (8) - Secondo la classificazione data dal D.M. 1 Aprile 1968 n. 1404 e L. R. n. 20/1974 e ulteriormente precisata dal D.L. n. 265 del 30.04.1992 (Codice della Strada)
- (9) - Sia coperta (a piano terreno e seminterrato o scantinato) che scoperta (nell'area di pertinenza della costruzione)
- (10) - Numero delle piante di alto fusto previste per ogni ettaro o, in proporzione, per frazione di ettaro

Tale zona comprende le previsioni del "PIANO DI ZONA 167" approvato con Delibera C.C. n. 18 del 24/06/1972.

** Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può annullarsi (es. case in linea, etc.)

N.B.1: Per la presente zona valgono (quando indicati) i contenuti dell'art. 15 della L.R. n. 6/79 e ss.m.ii.

N.B.2: Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50 %.

N.B.3: I piani terreno dovranno essere utilizzati solo per attività non residenziali eccettuato il caso di tipologie unifamiliari.

TIPOLOGIE EDILIZIE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> a - Case d'abitazione:
a/1 plurifamiliari (in linea, a torre, etc.)
a/2 unifamiliari (isolate, abbinata, a schiera, etc.) b - Uffici, studi professionali c - Negozi, trattorie, ristoranti d - Pensioni e locande e - Botteghe artigiane compatibili con la residenza g - Insediamenti industriali e artigianali con compatibili con la residenza g' - Abitazione guardiano g'' - Abitazione dipendenti h - Alberghi n - Edifici rurali di abitazione | <ul style="list-style-type: none"> o - Edifici rurali di esercizio (fienili, stalle etc.) p - Strutture pubbliche (scuole, chiese, palestre, uffici pubblici, etc.) q - Strutture precarie (cabine in legno e prefabbricate, manufatti in legname etc.) r - Locali accessori (garages, etc.) s - Attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, etc.) che non comportino la realizzazione di volumi t - Attrezzature comunali, uffici statali, parastatali e locali, sedi Enti previdenziali, banche, uffici privati, cinema, teatri, autostazioni, grandi magazzini, etc. |
|---|---|

Abbreviazioni:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| P.L. - Piano di Lottizzazione | C.E. - Concessioni Edilizie |
| P.R. - Piano di Recupero | U.T.C. - Ufficio tecnico Comunale |
| P.P. - Piano Particolareggiato | C.C. - Consiglio Comunale |
| p.l. - posti letto | |

N.B.: Le presenti norme vanno integrate e confrontate con le "Norme particolari" (Tav. 26 del P.R.G.)

